

DOMENICA 26 Maggio 2013

“VENGA IL TUO REGNO”

Le battaglie, le situazioni, non devono minimamente offuscare quello che è il volere del Signore. Dio ha scelto questo tempo per portarci in profondità, perchè l'albero che ha radici profonde, anche se arriva la tempesta o l'uragano, anche se arriva il freddo o la siccità, in qualunque intemperia l'albero che ha radici profonde riesce ad attingere sempre vita per sé stesso. E' un tempo di profondità e di cambiamento per la chiesa, abbiamo bisogno di avere più profondità nella nostra vita con il Signore, perchè questo è un tempo dove Dio vuole istruire, dare conoscenza perchè la Scrittura dice; ***Il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza.*** Conoscenza vuol dire anche una conoscenza specifica, dettagliata, una conoscenza profonda, fatta di particolari, una conoscenza fatta di discernimenti, fatta di informazioni, esperienza, perchè prima di tutto la parola conoscenza significa esperienza. L'Ebraico usa la parola conoscenza per esperienza. Giuseppe conobbe Maria, oppure non l'aveva ancora conosciuta, qui si parla di esperienza, esperienza fisica, quindi la conoscenza secondo Dio è fare esperienza, è entrare, camminare nell'esperienza, non soltanto a livello intellettuale ma a livello sperimentale. Per esperienza io conosco ciò che è bene e ciò che è male, quindi rigetto il male, scelgo il bene e vado avanti, e tutti i giorni scelgo questo e il mio uomo interiore viene edificato.

Il REGNO DI DIO, è un'argomento molto ampio che non si può racchiudere in una semplice predicazione, bisognerebbe fare degli studi, dei seminari, ma vogliamo fare una specie di introduzione che può aprire la mente e il cuore di ognuno di noi, e che ci permetta di avere una visuale più aperta per capire ciò che veramente Gesù è venuto a fare sulla terra. Gesù ha parlato del regno più di ogni altra cosa, infatti nei quattro vangeli la parola “regno” è usata insieme alla parola “verità” circa cinquanta, sessanta volte. Se prendiamo i quattro vangeli, vediamo se la parola “regno” è la parola riportata da Gesù più volte, significa che c'è un motivo. Il fatto però che non viene predicato il regno di Dio da molte parti, è perchè la chiesa da un livello deve salire ad un'altro livello, fino ad oggi abbiamo predicato, abbiamo dichiarato, abbiamo soprattutto ascoltato il vangelo della salvezza di Gesù e la morte sulla croce, la redenzione dei nostri peccati, anche della venuta dello Spirito Santo ma ancora non siamo entrati veramente in una vera e piena predicazione del vangelo del regno. Gesù è venuto a predicare il vangelo del regno, ***questo vangelo del regno sarà predicato in testimonianza a tutte le genti e allora verrà la fine ha detto Gesù.*** Gesù è venuto perciò a predicare il vangelo del regno. Ma che cos'è il vangelo del regno? Anzi, perchè Gesù ha potuto predicare il vangelo del regno? Perchè veniva dal regno, ed è venuto a portare il suo regno. La prima cosa che dobbiamo dire è, che cos'è il regno di Dio. Il regno di Dio è il dominio di un re, è l'area che viene dominata da un re, dove ci sono le leggi del Re, ci sono le regole del Re, i decreti del Re, dove ci sono le opere che dichiara il Re, dove c'è la vita del Re e dove ci sono le creature del Re. Gesù è venuto per stabilire il suo regno, del quale lui è geloso, sulla terra. Ma per l'uomo questo non era una cosa nuova, infatti, prima della caduta, l'uomo viveva nel

regno, Adamo viveva nel regno.

C'era un giardino in una zona delimitata della terra Eden, non il giardino di Eden, ma il giardino in Eden, nelle regioni di Eden, quel giardino era collegato al re. Infatti, il Signore passeggiava nella brezza della sera con Adamo ed Eva, c'era quindi un canale che congiungeva i luoghi celesti alla terra. La terra, e in particolare Eden era stata eletta come una sorta di dependance del regno dei cieli, una specie di Colonia del Regno dei cieli dove Dio si incontrava con l'uomo e l'uomo si incontrava con Dio, c'era una grande libertà, non c'era il peccato e l'uomo poteva parlare, vedere Dio faccia a faccia, poteva stare con lui. Dio poteva godere dell'uomo e l'uomo poteva godere di, Dio perchè l'uomo è stato creato per il piacere di Dio, perchè Dio avesse una discendenza come lui sulla terra. All'inizio della storia in GENESI, perchè questa è la nostra storia, la mia, la tua, noi veniamo da là, abbiamo bisogno di capire che questi antenati non erano e non sono così lontani da noi, questa è la nostra storia, noi proveniamo da qui. GENESI 1:26,27. **Poi Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza, e abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra". Così Dio creò l'uomo a sua immagine ; li creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina.** Che cosa fa Dio qui? Leggiamo anche l'altra parte che riguarda la creazione dell'uomo. Capitolo 2:7, **Dio il Signore formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito vitale e l'uomo divenne un'anima vivente.** Quando nel primo capitolo dice che Dio creò l'uomo a sua immagine e a sua somiglianza non vuol dire soltanto che l'uomo doveva rispecchiare la gloria di Dio, vuol dire una cosa ancora più profonda, che l'uomo doveva contenere Dio, l'uomo doveva essere il tabernacolo, nel piano di Dio l'uomo è un tabernacolo di Dio, infatti, nella seconda parte poi leggiamo che Dio impasta dalla polvere della terra Adamo, poi soffia dentro di lui l'alito di vita. Che è successo lì? Lo Spirito di Dio è entrato nelle narici di Adamo e si è mescolato insieme allo spirito dell'uomo, è entrato in perfetta unione con l'uomo. L'uomo, era ripieno di Dio. In realtà, anche la Scrittura lo conferma, Dio desidera creare una generazione con la sua immagine e la sua somiglianza sulla terra. Qualcosa che se uno vede dice; "C'è Dio lì!" C'è Dio in te, tu sei come Dio, Gesù riprende il Salmo 8 e dice voi siete dei. La deità di Dio doveva riempire pienamente la creatura dell'uomo, l'uomo non è Dio, non sarà mai Dio, ma il progetto iniziale è quello di creare un uomo che non è soltanto lo specchio di Dio ma è l'essenza di Dio, diventa una rappresentazione piena di Dio, un piccolo Dio, infatti il grande mandato è quello di dominare e soggiogare la terra, cioè Dio ha creato l'uomo, ecco anche perchè c'è la gelosia di Satana verso l'uomo, Dio ha creato l'uomo perchè fosse principe della terra e governasse la terra e fosse veramente lui il dominatore mandato, delegato, autorizzato da Dio ad essere padrone del luogo che Dio gli aveva consegnato. Quanto meravigliosa e grande l'elezione che Dio ha dato a noi. Infatti il mandato di evangelizzare, il grande mandato di MATTEO 28, è dentro questo primitivo mandato di restaurare la terra come Dio l'aveva pensato. Gesù è venuto per restaurare per noi il regno, per restaurarci e per consegnarci le chiavi del regno. Comincia a comprendere che la tua chiamata è quella di dominare e non essere dominato, a soggiogare e a non essere soggiogato. Siamo chiamati a comprendere il regno spirituale perchè possiamo essere allineati con Dio per capire che ci ha dato

autorità sulla terra dove noi viviamo. Satana è un'usurpatore, Gesù viene chiamato l'ultimo Adamo, perchè l'ultimo Adamo? Un Adamo che vi farà vedere come deve essere. Quando Gesù parlava e diceva "Io sono la verità!" Certamente stava dicendo "Io parlo la verità, ascoltate quello che sto dicendo, quello che voi vedete fare a me è verità, ma stava anche dicendo che quello che noi vediamo da lui è la verità che ci appartiene, noi eravamo così come io sono, io sono l'ultimo Adamo nel senso che io chiudo la storia del peccato, io chiudo il ciclo del peccato, io sono una rappresentazione veritiera, verace cui voi potete avere piena fiducia per quello che voi eravete chiamati ad essere. C'è una comprensione nuova che deve entrare nella chiesa che ci fa capire l'elezione di Dio per noi, quando Adamo ha peccato, ha perso il regno, non ha cominciato soltanto a perdere la comunione con Dio, la comunione con Dio, l'ha persa molto lentamente, progressivamente, ancora parlava con Dio e lo vediamo nei passaggi successivi anche dopo il peccato, ma soprattutto ha cominciato a perdere un regno che non si estende soltanto al tridimensionale ma allo spirituale e quando noi abbiamo peccato, diciamo noi come umani, quando l'uomo ha peccato, la parte spirituale è stata completamente offuscata, persa, e quindi ha cominciato a ragionare soltanto in modo materiale, solo quello che io vedo con i miei occhi, quello che tocco con le mie mani. Quello che sono i cinque sensi dell'uomo. Noi siamo spirito anima e corpo. Spirito per contattare e interagire nel mondo spirituale, noi siamo l'unica creatura con lo spirito, a parte gli angeli che sono spirito, ma noi non siamo come gli animali che hanno solo un'anima e un corpo, noi abbiamo anche uno spirito. Siamo stati creati per interagire nel regno spirituale con il nostro spirito, poi abbiamo un'anima con una volontà, le emozioni, e un corpo per interagire nel regno naturale, quindi siamo creature create da Dio per far entrambe le cose allo stesso tempo. Cioè avere un'interazione spirituale e un'interazione naturale perchè Dio ci ha dato un corpo fisso, non siamo come gli angeli, però Dio le volte che abbiamo peccato, che abbiamo disubbidito abbiamo cominciato a perdere questa dimensione soprannaturale che è da sempre nostra, ci appartiene. La nostra mente si deve resettare perchè abbiamo anche una storia dietro di noi fatta di tante cose, anche di dolori, che non ci parla certo dello spirituale ma ci parla dei disagi della vita, per questo abbiamo bisogno di cambiare la mentalità e resettarla secondo i pensieri di Dio e la visuale del regno di Dio. Dio sta visitando tantissimo in varie parti del mondo la chiesa in modo soprannaturale e porta anche i credenti ad avere esperienze soprannaturali tante tante volte, e questo perchè il velo tra il naturale e il soprannaturale sta diventando sempre più fine, il velo, non il velo del tempio ma il velo tra stare nel naturale e l'entrare nello spirituale sta diventando sempre più sottile. I credenti se vogliono recuperare il grande mandato che Adamo ricevette alla creazione devono imparare ad interagire con il soprannaturale perchè siamo esseri soprannaturali. Il Signore è venuto a restaurare il suo regno sulla terra, il regno dato ad Adamo sulla terra. Gesù è l'ultimo Adamo e ha detto "guardatemi, così come sono io voi eravate destinati ad essere, io sono venuto a riportarvi in quella condizione. Non è venuto soltanto a guarire, ma è venuto a distruggere l'opera del diavolo. In questi tempi Gesù sta cercando persone che vogliono conoscerlo intimamente, profondamente, che desiderano una relazione veramente forte con lui, vogliono capire chi lui è non solo per il sentito dire ma per esperienza, che si spingono e fanno

come le persone che diceva Gesù. Nei tempi di Giovanni Battista il regno dei cieli viene preso con forza, i violenti lo rapiscono, lo catturano, Dio sta cercando persone che sono violente per lui, persone che non si accontentano della sua dolce presenza che è meravigliosa ma comprendendo l'amore che Dio ha per loro, l'elezione che Dio ha per loro, vanno verso di lui perchè comprendono che la chiamata che Dio ha per loro è sempre più alta, imparano ad essere umili ma comprendono l'elezione, il grande onore che Dio ci ha fatto. Leggendo la storia di Genesi, in parte comprendiamo l'onore che Dio aveva dato a loro, e oggi dobbiamo recuperarlo quasi completamente perchè noi non concepiamo la nostra vita come governanti ma la Scrittura dice **“voi siete re e sacerdoti”** e questo ce lo diciamo tante volte ma dobbiamo entrare prima di tutto in una lavorazione e nell'onore dei re e sacerdoti. Dio ci ha tanto amati e non ha soltanto perdonato i nostri peccati ma ha incominciato a vivere dentro di noi, con la restaurazione, ha preso il nostro spirito e l'ha fatto salire nei luoghi celesti che noi possiamo con il nostro spirito frequentare il luogo dove lui è. Questo vangelo ancora non viene predicato tanto, eppure l'apostolo Paolo lo predicava **“Noi siamo seduti nei luoghi celesti in Cristo Gesù”**. Quando lui parla agli Efesini lui dichiara proprio il vangelo. Nei primi tre capitoli lui racconta che cos'è la rivelazione del vangelo che lui stesso aveva ricevuto personalmente. **Noi siamo seduti in luoghi celesti in Cristo Gesù per mostrare nelle età a venire quale sia la multiforme sapienza di Dio.** Dio ci dà autorità di giudicare, c'è scritto che lo Spirito Santo verrà e ci convincerà di peccato, di giustizia e di giudizio perchè il principe di questo mondo è stato giudicato. Ecco che ritorna all'uomo il mandato di governo, di dominio ma prima chiaramente c'è un processo dove Dio ti prende, ti libera dalla tua consapevolezza di meschinità e di miseria, Dio solo lo può fare con ognuno di noi e continuerà a farlo perchè il processo non è ancora finito, noi siamo i tanti eletti nel mondo della chiesa che sanno che **Egli rialza il misero dalla polvere, solleva il bisognoso dal letame, per farlo sedere con il Principe e il suo popolo.** Questo è quello che dice la Scrittura, per darci un grado alto di onore, noi siamo chiamati re e sacerdoti, il Signore vuole fare un'opera dove lui ci libera dalla coscienza della nostra storia e ci lega invece alla storia della redenzione che è scritta nei cieli per noi, nel cielo c'è un libro, dove sono scritte le storie della redenzione di tutti quelli che sono scritti nel libro, il grande libro della vita. C'è quindi un passaggio dal quale noi dobbiamo passare, perchè l'amore di Dio non ci punta il dito ma ci perdona, è chiaro che se sbagliamo ci corregge perchè Dio non ama il peccato ma ama noi che pecciamo, anche se siamo figli ancora pecciamo e sbagliamo ma ci dà l'opportunità di accorgerci del grande onore che lui ci ha fatto. Siamo chiamati ad elevarci di nobiltà, di onore, di dignità stando alla presenza di Dio, perchè quello è il luogo migliore per comprendere, anche la Scrittura ce lo conferma, ma frequentare la presenza di Dio, cercare la presenza di Dio, quello è il luogo migliore dove noi comprendiamo la meravigliosa elezione, un'elezione alta e siccome non la costruiamo da noi ma solo la riceviamo man mano che diventiamo umili, perchè questo è il segreto, l'umiltà, ritornare ad essere bambini. Camminando con il Signore noi disimpariamo tante cose, disimpariamo la mentalità degli adulti come disimpariamo la mentalità del mondo, disimpariamo anche come noi dobbiamo muoverci, pensare e guardare, cioè diventiamo più semplici, sempre più semplici. Mentre diventiamo

semplici Dio ci dà il regno, perchè è scritto; ***Beati i poveri in spirito perchè di loro è il regno dei cieli.*** Povero di spirito vuol dire che non sono in forte da me stesso ma mi faccio portare da lui, questo non vuol dire che sono debole, sì sono debole da me stesso ma mi rendo forte, mi faccio forte in lui. Mi rendo conto che io non sono niente ma tutta la mia forza, tutta la mia gloria, tutto il mio onore, la mia approvazione viene da lui. Allora mi faccio riempire di lui, allora mi incammino verso la prima chiamata di Adamo, dove noi eravamo vuoti dell'uomo carnale perchè eravamo ripieni di Dio. Gesù è venuto dal suo regno come testimone oculare visivo, testimonianza uditivo, ha visto e udito il regno perchè è il suo regno, ed è venuto a portare, a restaurare il suo regno sulla terra. Non esiste sulla terra un'onore più grande che essere restaurati nell'immagine e nella somiglianza di Dio. Ci si apre un mondo completamente nuovo perchè comprendiamo l'elezione, la Scrittura parla che siamo stati chiamati, giustificati e poi glorificati. Lo stesso processo di glorificazione che Gesù ha ricevuto, io e te siamo chiamati a ricevere, non ce lo prendiamo da noi ma lo riceviamo come essendo bambini semplici, dicendo Signore io voglio che tu restauri in me la tua immagine, io voglio essere un figlio del regno, io voglio conoscere il regno, voglio accedere al regno. Gesù è venuto a palesare quello che noi siamo chiamati ad essere, ecco perchè la Scrittura dice che quando Gesù ritornerà, ritornerà a prendere una chiesa pura, senza macchia, irreprensibile e molti si sono domandati ma com'è possibile questo? Se guardo la chiesa com'è messa oggi, non è possibile, questo sarà un miracolo, certo, ma il processo è questo, la restaurazione dall'uomo carnale. L'uomo carnale viene crocifisso, l'uomo spirituale viene innalzato, la croce crocifigge, lo Spirito della resurrezione alza e ci fa entrare sempre più mese dopo mese, anno dopo anno in una dimensione sempre più simile al figlio di Dio, il mondo geme ed è in travaglio aspettando la manifestazione dei figli di Dio, quindi figli di Dio è il più alto grado, il più alto titolo al quale noi possiamo ambire, non c'è una dignità, una regalità, un onore, non c'è una cosa che l'uomo può ambire che quella di diventare figlio di Dio è un processo di gloria in gloria. Entrare fino alla pienezza, della misura, della statura di Cristo. Anche i ministeri che sono funzioni, devono bramare di vedere la chiesa entrare e crescere sempre di più nella statura del Re dei Re, perchè è quella la statura, non è più la statura del Re crocifisso ma la statura del Re dei Re, di gloria in gloria. Vogliamo vedere una generazione così, tanti verranno e saranno attratti dal Re di gloria e diranno Signore io voglio imparare da te, voglio che quando le persone mi vedono vedano te, io voglio brillare della tua luce, allora cominceranno a emettere un profumo a emettere un suono non udibile all'orecchio umano, incominceranno ad emettere dei colori non visibili alla retina del nostro occhio, cominceranno veramente a espandere il profumo di Cristo. ***Or sia ringraziato Dio il quale ci fa sempre trionfare in Cristo.*** Qual'è il significato di quel verso, vuol dire che lui ti prende, ti alza e ti porta al di sopra di lui stesso come un trionfo, un trofeo della sua vittoria, questo versetto dice proprio questo, che noi siamo trofei della sua vittoria. Ma che cosa deve accadere, ci deve essere un processo in cui dobbiamo essere liberi come dei bambini di lasciarsi alzare come un trofeo, umile riconoscendo che non siamo noi a prenderci la sua gloria ma è lui che ce la dà. Ricevere la sua gloria è la vera umiltà perchè la restaurazione del nostro proponimento nel bene come l'abbiamo sempre pensato al bene. Tu ti fai prendere da

Dio che ti convince, ti pulisce, ti lava, ti restaura e poi ti dice; “Ecco ora sei pronto, cominciamo a salire un pò, amami, adorami, guardami, metti gli occhi su di me, ti tengo la mano, ti porto io”. La tua statura spirituale comincia a crescere fino a che ti rendi conto che nello spirito sei seduto nei luoghi celesti con Gesù, allora ti muovi in un modo diverso, vedi in un modo diverso, comprendi la realtà spirituale in un modo diverso, interagisci con le persone in un modo diverso, interagisci con i dèmoni in un modo diverso, con gli angeli in modo diverso, e mentre tu cammini... ***Or sia ringraziato Dio il quale ci fa sempre trionfare in Cristo Gesù***, che attraverso di te manifesta il profumo della sua conoscenza. Mentre tu vai, il profumo di Cristo si manifesta attraverso di te perchè l'identità di Cristo sta crescendo dentro di te, cresce, cresce finchè tu non arrivi alla misura , questo è l'obiettivo, questo era anche il desiderio di Paolo, che prima parla dicendo e raccontando chi è, da dove viene, ma tutto queste cose che mi erano guadagno dice, le ho reputate come una perdita per conoscere Cristo, per avere comunione con le sue sofferenze e con la sua resurrezione. E poi dice “Ma non ritengo ancora di aver raggiunto il premio”. Io, dice tralascio le cose che mi stanno dietro e mi protendo per le cose che mi stanno davanti, correndo la corsa verso la meta, verso il premio della suprema vocazione di Dio in Cristo. Paolo aveva compreso che oltre il mandato di evangelizzare, oltre al mandato di operare nel suo nome , di pubblicare la gloria di Cristo alle generazioni dei Gentili perchè Paolo era l'apostolo dei Gentili, lui stesso era chiamato a mirare l'obiettivo del premio della suprema vocazione, cioè dire Signore che cosa hai stabilito per me, come vuoi che io sia come vuoi farmi diventare. Lui camminava in due direzioni, la prima era, ti cercherò, ti seguirò ti bramerò fino all'impossibile perchè io voglio sapere chi sono io in te, voglio che la tua identità divina prenda forza e capire chi sono io in te e chi sei tu in me, voglio la pienezza della mia vocazione, e questo lo manteneva dritto nel suo percorso per fare tutte queste cose intorno a lui, infatti poi dice; ***“Quanti siamo perfetti, abbiano dunque questo modo di pensare, e se voi la pensate diversamente, Dio vi rivelerà anche questo!”*** Il modo giusto di pensare; “Signore io desidero essere completamente e ricevere pienamente la tua vocazione in me, non mi voglio fermare perchè oggi sono solo ad una tappa del mio lungo percorso”. Questo è il vero motivo che dovrebbe spingere la chiesa, il primo, e questo è anche il cuore del ministero, il cuore dei ministeri è di edificare Cristo nelle persone e farli giungere ad una statura addirittura pari a quella di Gesù Cristo, questa è la brama, se noi camminiamo in questa direzione anche le altre cose incominciano a prendere la loro giusta dimensione, cominciano a vedere in modo giusto perchè noi non possiamo agire naturalmente intorno a noi, ma dobbiamo anche agire soprannaturalmente, dobbiamo avere intendimento spirituale. Non possiamo coltivare la nostra terra senza avere intendimento, oppure avendo intendimento ancora parziale, ma abbiamo bisogno di crescere, per questo abbiamo tanto bisogno di Dio. Dobbiamo voltar pagina e conoscerlo di più, sapere di più di lui. Troppe persone si stanno accontentando oggi nella chiesa, ma in alcuni c'è una fame, una sete per questo Dio sta per creare una nuova generazione, perchè c'è di più, molto di più, Dio sta per creare persone che fanno sul serio con lui. Dio sta per creare persone estreme perchè hanno compreso l'amore, l'onore che Dio ci dà, hanno compreso la bellezza, Dio vuol fare grandi cose, Voi lo volete? La gioia che si ha nel perseguire la

vocazione di Dio il mondo non la può dare. Il diavolo può metterci ogni ostacolo davanti a noi, lui ci conosce bene e conosce bene le nostre debolezze, ma non c'è niente che può ripagare la bellezza di vedere Cristo edificarsi in noi, nemmeno vedere le moltitudini, in fondo è questa la volontà di Dio, questo è quello che Dio vuole fare e che farà perchè siamo in un tempo nuovo e Dio sta cominciando a fare qualcosa, Dio sta alzando un'onda del Suo Spirito dal cielo sulla nostra nazione, comincia a prendere le rovine per restaurarla. E' incominciato un movimento che si alza piano piano e noi vedremo delle cose molto forti. Il diavolo ci può colpire soltanto quando non abbiamo la conoscenza, il diavolo rimane un'avversario notevole ma può colpirci solo se noi siamo mancanti di conoscenza e non comprendiamo i suoi raggiri, se siamo mancanti nella conoscenza e non sappiamo come agire. Sappiamo di essere negli ultimi tempi per questo Dio stabilisce persone che hanno conoscenza dei tempi e sanno ciò che Israele deve fare, sanno ciò che la chiesa deve fare. Abbiamo bisogno di nutrirci di Dio, di appartarci con lui, abbiamo bisogno di non sprecare il tempo ma dobbiamo riscattarlo, abbiamo bisogno di connetterci tra di noi , di essere un aiuto gli uni per gli altri, di conoscere i ministeri, di pregare perchè squadre escano dalla chiesa e vadano per la nazione portando la salvezza. C'è un tempo dove il Signore sta creando una sinergia di lavoro, non solo nella chiesa ma tra le chiese, per cui noi abbiamo bisogno di crescere, di salire di statura, questa è un'urgenza, c'è bisogno di questo, perchè questa è la volontà di Dio per noi e per l'Italia, perchè mentre Dio comincia a visitare la nostra nazione, incomincia anche a ricreare, a mostrarci che cosa vuol dire lavorare in squadra, tante persone che collaborano insieme, dove nessuno è capo dell'altro ma dove tutti mettono tutto a disposizione e si mettono sotto l'autorità di Dio dando ogni cosa, da do ogni talento, ogni dono non per la propria gloria ma per quella di Cristo.

IGNAZIO VITALE